

Domande frequenti ESERCENTI – VI edizione – nati nel 2003

(Versione 3 – aggiornamento 04.10.2022)

A. Domande frequenti esercenti → COS' È 18app

1. Cos'è 18app?

L'applicazione 18app permette di gestire il beneficio nominale di 500 euro, cd. Bonus Cultura, destinato ai neo-diciottenni.

È realizzata per:

- consentire agli esercenti di registrarsi al servizio ed offrire ai diciottenni la vendita dei beni previsti dalla normativa;
- consentire ai diciottenni di generare i buoni di acquisto dei beni offerti dagli esercenti registrati al servizio.

1. Quali prodotti posso vendere con 18app?

Se aderisci all'iniziativa 18app per l'edizione nati nel 2003 puoi vendere esclusivamente beni riconducibili ai seguenti ambiti:

- a) biglietti per rappresentazioni teatrali e cinematografiche e spettacoli dal vivo (*per "spettacoli dal vivo" si intendono rappresentazioni svolte in maniera professionale di musica, danza, teatro, circhi e spettacoli viaggianti, che avvengono in un contesto unico e non riproducibile con la compresenza di professionalità artistiche e tecniche e di pubblico. Gli spettacoli di musica non includono eventi da ballo*);
- b) libri (*inclusi audiolibri e libri elettronici, esclusi supporti hardware di qualsiasi natura atti alla relativa riproduzione*);
- c) titoli di accesso a musei, mostre ed eventi culturali, monumenti, gallerie, aree archeologiche, parchi naturali;
- d) musica registrata (*cd, dvd musicali, dischi in vinile e musica online, esclusi supporti hardware di qualsiasi natura atti alla relativa riproduzione*);
- e) corsi di musica;
- f) corsi di teatro;
- g) corsi di lingua straniera;
- h) prodotti dell'editoria audiovisiva (*singole opere audiovisive, distribuite su supporto fisico o in formato digitale, con esclusione di supporti hardware di qualsiasi natura atti alla riproduzione. Sono escluse le opere a carattere videoludico, pornografico o che incitano alla violenza, all'odio razziale o alla discriminazione di genere. Non sono acquistabili abbonamenti per l'accesso a canali o piattaforme che offrono contenuti audiovisivi. Non sono, altresì, acquistabili: le opere audiovisive finalizzate alla preparazione a test di ammissione a università o video-corsi che non presentano attinenza con la finalità dell'iniziativa, quali, a titolo meramente esemplificativo, corsi di pilates, yoga, memoria, culinari, etc; opere audiovisive che presentano meri contenuti di intrattenimento, quali, ad esempio, talent show, reality show [*Aggiornamento 04.10.2022]*);
- i) abbonamenti a quotidiani e periodici anche in formato digitale (*con il termine abbonamento si fa riferimento al contratto che prevede un pagamento anticipato per l'acquisto di una pubblicazione, da riceversi a cadenza periodica, e che viene stipulato tra il cliente fruitore del bene (ovvero il beneficiario titolare del Bonus) e l'editore della pubblicazione*).

2. Quali prodotti dell'editoria audiovisiva è possibile vendere con il Bonus Cultura?

È possibile vendere singole opere audiovisive (ad es. film), distribuite su supporto fisico o in formato digitale. Sono escluse le opere a carattere videoludico, pornografico o che incitano alla violenza, all'odio razziale o alla discriminazione di genere.

Non è possibile vendere abbonamenti per l'accesso a canali o piattaforme che offrono prodotti audiovisivi.

Le opere, in ogni caso, devono essere tutelate dalla normativa vigente in materia di diritto d'autore e destinate al pubblico dal titolare dei diritti di utilizzazione, nonché commercializzate nel rispetto della normativa vigente.

Non sono, altresì, acquistabili: le opere audiovisive finalizzate alla preparazione a test di ammissione a università o video-corsi che non presentano attinenza con la finalità dell'iniziativa, quali, a titolo meramente esemplificativo, corsi di pilates, yoga, memoria, culinari, etc; opere audiovisive che presentano meri contenuti di intrattenimento, quali, ad esempio, talent show, reality show [*Aggiornamento 04.10.2022].

3. Per verificare che chi presenta il buono ne sia effettivamente l'intestatario devo richiedere la presentazione di un documento?

Sì, è necessario verificare l'identità del beneficiario tramite il confronto del nome e cognome presenti nel buono d'acquisto ed i riferimenti del documento d'identità esibito dal diciottenne.

4. Posso vendere i beni a una persona non intestataria del buono generato dall'applicazione?

No, i beni sono vendibili solamente ai diciottenni intestatari del buono.

5. Nel caso un ragazzo intendesse cambiare/restituire un bene acquistato con il Bonus, che procedure devo seguire?

I buoni, una volta validati, non possono più essere annullati e riaccreditati. Nel caso di restituzione di beni acquistati con il Bonus Cultura, è consentito esclusivamente effettuare cambi con uno o più beni di valore corrispondente a quello del bene in restituzione, entro il termine di scadenza di utilizzo del beneficio, che per l'edizione in corso, destinata ai soggetti nati nel 2003, corrisponde al 28 febbraio 2023. Non è in ogni caso consentito restituire somme in denaro, né cedere beni differenti da quelli previsti dalla normativa o con modalità differenti da quelle stabilite dalla disciplina applicabile.

6. Se al momento dell'acquisto effettuo uno sconto ad un ragazzo che presenta pertanto un buono di importo superiore come mi regolo? Posso restituirgli il resto in denaro?

No, non è consentito restituire denaro. Il ragazzo dovrà generare un nuovo buono attraverso la piattaforma 18app.

7. Un beneficiario può generare un buono per l'acquisto di più di più beni uguali o ingressi a uno stesso spettacolo (teatrale, cinematografico...) in modo da entrare con altri amici/parenti etc.?

No, non è possibile vendere, nell'ambito di una stessa transazione o di transazioni successive, il medesimo bene o servizio già ceduto ad un medesimo beneficiario (a mero titolo esemplificativo e non esaustivo: non possono essere venduti più titoli di accesso simultanei per

uno stesso spettacolo, museo, mostra, evento culturale, monumento, galleria, area archeologica o parco naturale).

8. Qualora uno dei beni che ho venduto online non dovesse arrivare a destinazione per motivi indipendenti dalla mia azienda e io abbia già validato il buono emesso dal cliente come mi regolo?

Sarai tu stesso a regolare i rapporti con il cliente considerando che non potrai restituirgli denaro o consentire l'acquisto di beni differenti rispetto a quelli previsti dalla normativa applicabile (cfr. domanda n° 1 di questa sezione).

9. È possibile vendere ai clienti anche libri scolastici?

Sì, rientrano tra i beni ammessi ai sensi della normativa.

10. È possibile vendere periodici?

A partire dall'edizione dedicata ai nati del 2003, è possibile acquistare con il Bonus Cultura abbonamenti a periodici anche in formato digitale. Con il termine abbonamento si fa riferimento al contratto che prevede un pagamento anticipato per l'acquisto di una pubblicazione, dariceversi a cadenza periodica. Tale accordo è stipulato tra il cliente *fruitore del bene (ovvero il beneficiario titolare del Bonus)* e l'editore della pubblicazione, nel caso di specie periodici in formato cartaceo o digitale. Non è possibile, invece, vendere la singola rivista.

11. È possibile vendere articoli come dvd e cd ?

La vendita di cd e dvd musicali è ammessa. I dvd cinematografici rientrano tra i beni ammessi ai sensi della normativa per i nati nel 2003.

12. È possibile vendere strumenti musicali?

No, gli strumenti musicali non rientrano tra i beni ammessi ai sensi della normativa.

1. Come effettuare l'accesso all'applicazione 18app?

È possibile registrarsi utilizzando le proprie credenziali di identità digitale SPID o la Carta di identità elettronica (CIE).

2. Che dati devo fornire per la registrazione all'applicazione 18app? Esiste un termine entro il quale potermi registrare?

La registrazione all'applicazione "18app", che potrà essere effettuata fino al 31 agosto 2022, richiede le seguenti informazioni, in aggiunta ai "dati anagrafici" restituiti automaticamente dal sistema sulla base delle informazioni dell'archivio anagrafico:

- a) recapito telefonico (non obbligatorio)
- b) indirizzo di posta elettronica
- c) eventuale sito web
- d) scelta della tipologia di esercizio (fisico, online o misto)
- e) elenco degli esercizi commerciali (in caso di tipologia di esercizio "fisico")
- f) elenco di ambiti/beni da rendere disponibili ai beneficiari

3. Posso registrarmi all'iniziativa anche se non dispongo di un codice ATECO primario compatibile con la cessione dei beni cedibili con il Bonus Cultura?

Sì, ma solo se sei in possesso di un codice ATECO secondario (non prevalente) compatibile e fermo restando il possesso degli altri requisiti richiesti dalla normativa. In tal caso potrai inviare specifica richiesta di adesione all'indirizzo PEC 18app@pec.cultura.gov.it (che dal 25 agosto 2022 sostituisce la casella 18app@mailcert.beniculturali.it) con oggetto "Richiesta di adesione a 18app per ATECO secondario compatibile" e contenente le seguenti informazioni, da dichiarare ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000:

- Codice fiscale, partita IVA e ragione sociale del soggetto tenuto alla fatturazione elettronica
- Breve descrizione dell'attività normalmente svolta, evidenziando le affinità con l'iniziativa Bonus Cultura e i prodotti cedibili ai sensi della normativa vigente (cfr. domanda n° 1 sezione B)
- Codice ATECO prevalente (primario)
- Codice ATECO non prevalente (secondario) compatibile
- Ambito e beni venduti tra quelli di cui all'*allegato 1* – lista ambiti/beni (scaricabile dall'area esercente sul sito www.18app.italia.it)

Il MiC valuterà le richieste di adesione e comunicherà con PEC, contestualmente anche alla SOGEI S.p.A. (Società Generale d'Informatica), l'accettazione o il diniego alla registrazione all'iniziativa Bonus Cultura-18app.

Ricevuto via PEC l'assenso del MiC, gli esercenti dovranno registrarsi direttamente nell'applicazione 18app, scegliendo dall'elenco dei codici ATECO quello relativo ai beni prevalentemente venduti, così come previsti dalla normativa.

In caso di esercenti già iscritti che, tuttavia, a seguito di un cambio del codice attività prevalentemente svolta non dispongano più di un ATECO primario compatibile, dovranno effettuare una comunicazione a mezzo PEC sempre all'indirizzo 18app@pec.cultura.gov.it (che dal 25 agosto 2022 sostituisce la casella 18app@mailcert.beniculturali.it), specificando il codice ATECO secondario compatibile di cui si è in possesso, ai fini dell'autorizzazione alla prosecuzione delle attività sulle piattaforma 18app.

4. Come faccio per essere geo-localizzato dal diciottenne?

In sede di registrazione al servizio "18app" puoi inserire i tuoi punti negozio con i relativi dati di riferimento (provincia, comune ed indirizzo) corredati di recapiti telefonici, sito internet ed indirizzo di posta elettronica.

5. La mia azienda ha più punti negozio, devo fare la registrazione per ognuno di essi?

Per la geo-localizzazione di tutti i punti negozio da parte dei diciottenni occorre inserire nell'applicazione i dati dei singoli esercizi commerciali.

6. Devo registrare al servizio un museo. Come devo operare?

Segui la procedura descritta alle domande n° 1 e n° 2 di questa sezione. I musei che fanno riferimento al Ministero della cultura sono censiti direttamente dalla Direzione Generale Musei e saranno geo-localizzabili dai diciottenni.

7. Devo registrare al servizio l'ente che consente l'accesso a monumenti, parchi naturali ed aree archeologiche? Come devo operare?

Segui la procedura descritta alle domande n° 1 e n° 2 di questa sezione. I monumenti, parchi naturali e le aree archeologiche che fanno riferimento al Ministero della cultura sono censiti direttamente dalla Direzione Generale Archeologia, Belle arti e Paesaggio e saranno geo-localizzabili dai diciottenni.

8. Il nome con cui mi registro non corrisponde a quello dell'insegna, come posso essere riconosciuto dai diciottenni?

Sulla mappa a disposizione dei diciottenni apparirà il nome dello specifico punto negozio inserito nell'anagrafica dell'esercente.

9. Ho lo stesso codice esercente per tutti i miei punti vendita: come faccio a renderli visibili sulle mappe?

Per la geo-localizzazione di tutti i punti vendita occorre inserire nell'applicazione i dati dei singoli esercizi commerciali.

10. Ho registrato il mio punto vendita però l'attività (spettacolo teatrale, concerto...) si svolge in altri luoghi e spesso itineranti, rispetto a quello che ho registrato. Com'è possibile renderlo visibile sulle mappe?

Occorrerà aggiornare periodicamente la geo-localizzazione di tutti i punti vendita inserendo nell'applicazione "18app" i dati dei singoli punti vendita.

11. Posso fare campagna pubblicitaria, ricordando ai miei clienti potenziali che nel mio negozio possono spendere il loro bonus 18app?

Certamente! Più l'iniziativa sarà resa visibile migliore sarà il servizio e i risultati raggiunti a favore dei diciottenni e degli esercenti.

12. Esiste del materiale che posso utilizzare per pubblicizzare l'iniziativa sul mio sito web o nel mio punto vendita?

Scarica il kit all'indirizzo <https://www.18app.italia.it/kitesercente/kitesercente.zip>. Lo zip contiene la locandina in formato PDF pronta da stampare per l'affissione e in formato EPS per l'utilizzo editoriale. Stampa a colori delle locandine su foglio bianco formato A4, posizionando la locandina rivolta verso l'esterno del negozio.

Se hai un negozio online o un sito puoi inserire un banner semplicemente caricando questo codice:

```
<script type="text/javascript">
    var agidBannerSize      = "S";
    var agidBannerLanguage  = "IT";
    var agidBannerCorner    = "R"
</script>
<script type="text/javascript" src="18app-banner/18app-banner.js"></script>
```

Specificando:

Grandezza del banner: *agidBannerSize*

S: 150px

M: 200px

L: 250px

F: 100%

Lingua: *agidBannerLanguage* (per ora disponibile solo in lingua italiana)

Bordi del banner: *agidBannerCorner*

R: Arrotondati

P: Squadrati

13. In fase di registrazione non trovo il codice attività in mio possesso, ma trovo corrispondenza con la descrizione dell'attività? Cosa devo fare?

È possibile che il codice ATECO in possesso appartenga alla precedente nomenclatura ante 2007 e non sia ancora stato aggiornato con la nuova nomenclatura. Si potrà procedere comunque selezionando la descrizione dell'attività corrispondente alla propria: il sistema collegherà automaticamente il codice ATECO in possesso dell'ente con il codice ATECO aggiornato e presente in Anagrafe Tributaria.

1. Come vengono “validati” i buoni?

Puoi validare i buoni esibiti dai diciottenni in due modalità differenti a seconda della tipologia di negozio:

- a) In caso di esercizio “fisico”, l’applicazione 18app, nell’area non autenticata, ti consente di validare il singolo buono tramite l’indicazione del codice di riferimento (anche tramite lettura ottica del codice a barre o del QR) e del codice “esercente” assegnato una-tantum in fase di registrazione al servizio; in caso di validazione tramite sito web non sarà possibile impostare l’importo da validare, pertanto il buono potrà essere validato esclusivamente per l’importo generato dal beneficiario.
- b) In caso di esercizio “online” o “misto”, dal tuo sito verrà richiamato un servizio web che ti consentirà di validare il buono come indicato al punto a); in caso di validazione tramite servizio web sarà sempre possibile validare il buono per un valore pari a quello del/i bene/i venduto/i, fermo restando che tale valore non potrà essere superiore all’importo generato dal beneficiario.

Nel caso di esercizio “fisico” è possibile scegliere in fase di registrazione di utilizzare le API del servizio web di validazione nei propri sistemi informatici.

In entrambi i casi, puoi verificare i dati di riferimento del buono (codice, ambito e bene, importo, cognome e nome del beneficiario) e validare l’acquisto.

2. Come mi comporto nel caso in cui il sistema non riconosca il codice del buono generato dal diciottenne?

Ti consigliamo di effettuare le seguenti operazioni:

- a) verificare insieme al cliente la corretta generazione del buono;
- b) eventualmente, chiedere al diciottenne di annullare il buono e generarne uno nuovo.

3. La mia cassa non è connessa a internet, è una cassa manuale. Come posso convalidare i buoni?

Per partecipare a questa iniziativa è necessario avere una connessione internet e un dispositivo (PC, tablet o smartphone) all’interno del negozio.

4. Il sistema non risponde, si è bloccato: posso inserire in seguito i dati del buono?

No, non è consentito. Il buono deve essere validato contestualmente all’acquisto e consegna del bene (vedi domanda successiva n° 5) per evitare comportamenti scorretti nel loro utilizzo. In questo caso il diciottenne dovrà pagare il bene da acquistare.

5. Se il bene da acquistare non è disponibile nel magazzino, cosa posso fare?

Non è possibile validare il buono in assenza di contestuale consegna del bene fisico o del titolo per usufruire del servizio. In caso di acquisto presso un esercizio commerciale, dovrai concordare con il beneficiario quando potrà tornare per la convalida del buono e la contestuale consegna del bene fisico o del titolo per usufruire del servizio.

In caso di acquisto online, la convalida del buono potrà essere sbloccata solamente quando il bene/servizio sarà disponibile in magazzino.

6. La web-app esercenti funziona con qualsiasi sistema operativo?

Sì! È sufficiente una connessione a internet e tramite il tuo computer o tablet potrai accedere al sistema. Puoi entrare in 18app anche attraverso il tuo smartphone, ma il sistema non è ancora ottimizzato per quel formato, per cui ti consigliamo di utilizzare i dispositivi comodi per la visualizzazione.

7. Cosa faccio se non riesco a visualizzare l'applicazione?

Provedi ad aggiornare i tuoi browser considerando che l'applicazione è fruibile:

Lato Desktop con

- Internet Explorer 9+
- Google Chrome (ultima versione)
- Firefox (ultima versione)
- Safari su Mac (ultima versione)

Lato Mobile

- Stock browsers on "Android Tablet/Smartphone" con Android 4+
- Safari on iPad/iPhone con iOS 8+

Il portale dedicato agli esercenti è ottimizzato per dispositivi Desktop e Tablet (min 768px, max 1280px).

8. Chi posso chiamare in caso di problemi sul sito www.18app.italia.it ?

Per problemi tecnici dell'applicazione 18app disponibile sul sito puoi contattare il servizio di assistenza al Numero Verde **800.991.199** o al numero fisso **06.6723.2177**, dal lunedì al venerdì – esclusi festivi – dalle ore 09.15 alle 16.30, oppure scrivendo all'indirizzo numeroverde@cultura.gov.it (che a far data dal 24 giugno 2022 sostituisce l'indirizzo numeroverde@beniculturali.it).

Per problemi relativi alla fatturazione e al registro vendite consulta, invece, la sezione E.

1. Come avviene la fatturazione?

Per il pagamento dei buoni autorizzati devi emettere fattura elettronica utilizzando il Sistema di Interscambio e secondo il tracciato stabilito per la fatturazione elettronica verso la pubblica amministrazione (“Schema del file xml FatturaPA” reperibile nel sito www.fatturapa.gov.it, sezione Norme e regole, Documentazione FatturaPA). La fattura dovrà essere inviata direttamente o tramite un intermediario secondo le modalità riportate nel seguente link:

<https://www.fatturapa.gov.it/it/comefare/istruzioni-per-luso/>

L’applicazione “18app” fornirà una lista dei buoni autorizzati (con l’evidenza del codice di riferimento) che potranno essere oggetto di fatturazione seguendo le Linee Guida disponibili sul sito dell’iniziativa [https://www.18app.italia.it/static/Linee Guida Fatturazione.pdf](https://www.18app.italia.it/static/Linee_Guida_Fatturazione.pdf)

2. Quali sono gli elementi essenziali che devo indicare in fattura?

Oltre a quelli previsti dalla normativa vigente, è necessario indicare:

- a) ID del soggetto convenzionato e registrato in 18app;
- b) Ogni singolo codice del buono con il relativo importo;
- c) Codice IBAN di un c/c intestato all’esercente stesso sul quale ricevere il pagamento.

Prima dell’invio della fattura nel Sistema di Interscambio è importante verificare di aver correttamente inserito il codice YD2JNF nel campo Codice destinatario (o codice univoco o codice IPA) dell’Amministrazione. Consigliamo di inserire nella fattura un numero di telefono e un indirizzo mail dove essere contattati per la risoluzione di eventuali problematiche e per ricevere la notifica di avvenuto pagamento.

3. Non ho mai emesso fatture elettroniche, posso comunque aderire all’iniziativa o devo dotarmi necessariamente di alcuni strumenti?

Sì, puoi aderire all’iniziativa. Per l’emissione della fattura elettronica puoi provvedere direttamente seguendo le istruzioni riportate nel sito www.fatturapa.gov.it o avvalendoti di un intermediario.

4. Cosa devo fare per utilizzare la piattaforma FatturaPA ai fini dell’invio della fattura elettronica?

Devi svolgere le operazioni riportate nei link

<https://www.fatturapa.gov.it/it/comefare/istruzioni-per-luso/>

<https://www.fatturapa.gov.it/it/comefare/operatori-economici/predisporre-la-fatturapa/>

5. Dove posso trovare le informazioni necessarie per la compilazione della fattura elettronica ai fini del rimborso dei buoni 18app?

Sono disponibili le “Linee guida fatturazione e registro vendite” che puoi consultare e scaricare al link [https://www.18app.italia.it/static/Linee Guida Fatturazione.pdf](https://www.18app.italia.it/static/Linee_Guida_Fatturazione.pdf)

6. In caso di fattura non accettata dal Sistema di Interscambio cosa devo fare?

Riceverai un messaggio di rifiuto nel quale sarà indicata la motivazione al fine di procedere alle necessarie modifiche/integrazioni e rimettere una fattura corretta. Per approfondimenti puoi consultare il sito FatturaPA al seguente link

<https://www.fatturapa.gov.it/it/sistemainterscambio/file-fatture-e-messaggi/>

7. Come posso controllare lo stato di avanzamento della fattura?

Hai a disposizione l'applicazione web raggiungibile dal sito <https://18app.consap.it> accessibile con credenziali personali (Username:> Partita Iva - Password:> Codice Esercente). La password è modificabile al primo accesso.

Per ogni fattura inviata potrai vedere il relativo stato:

- In elaborazione: fattura in fase di controllo
- Rifiutata: fattura scartata a causa di uno o più errori bloccanti
- Accettata da completare con il Registro Vendite: fattura contenente buoni dalla quarta edizione di 18app in poi per i quali ricorre l'obbligo di compilazione del Registro Vendite
- Accettata e liquidabile: fattura compilata correttamente pronta per la liquidazione

8. Cos'è il Registro vendite?

A partire dalla quarta edizione di 18app, il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24 dicembre 2019, n. 177, all'art. 7, comma 5, ha introdotto l'obbligo per gli esercenti di integrare la fattura elettronica con la compilazione del c.d. "Registro Vendite".

La finalità del registro è quella di garantire il corretto uso del Bonus Cultura, specificando per i buoni emessi il dettaglio dei beni venduti. Con tale modalità viene garantita la trasparenza dell'operazione.

Nel Registro disponibile online, sul sito <https://18app.consap.it>, per ogni buono inserito in fattura, l'esercente deve fornire la descrizione del bene venduto al beneficiario, con i relativi documenti fiscali rilasciati al momento della cessione (scontrino fiscale, fattura, ecc.) ove previsto dalla normativa.

Le fatture potranno essere liquidate solo dopo la compilazione del Registro Vendite che dovrà essere effettuata secondo le istruzioni fornite nelle "Linee guida fatturazione e registro vendite" consultabili al link

https://www.18app.italia.it/static/Linee_Guida_Fatturazione.pdf

9. Ho venduto un bene incassando una parte del prezzo in contanti. Cosa indico nel campo "prezzo" del Registro vendite?

Nel Registro non è richiesto l'importo dello scontrino né la relativa corrispondenza con il valore del buono, tenuto conto proprio della possibilità di una integrazione in contanti. Poiché il sistema verifica che il prezzo o la somma dei prezzi dei singoli beni venduti corrisponda al valore del buono, nel campo "prezzo" dovrai indicare l'importo al netto dell'integrazione in contanti. Esempio: con un unico buono da 40 euro hai venduto 3 libri da 15 euro cadauno, con una integrazione di 5 euro in contanti. In questo caso dovrai indicare per i primi due libri il

prezzo effettivo di 15 euro, mentre per il terzo indicherai 10 euro (al netto della quota in contanti).

10. Se il buono viene integrato in contanti, devo emettere due scontrini diversi (uno per il valore del buono e l'altro per l'integrazione)?

No, lo scontrino o la fattura sono emessi per il prezzo di acquisto del bene ceduto.

11. Per i libri a cui si applica il regime speciale Iva editoria che non prevede l'obbligo di emissione dello scontrino fiscale cosa indico nel Registro vendite?

Tra le opzioni relative alla tipologia di documento fiscale rilasciato al beneficiario è stata prevista la voce "esente" proprio in considerazione delle categorie merceologiche, come libri, quotidiani, ecc., esenti da IVA (ex art. 74, I comma, lettera c), D.P.R. n. 633/1972)

12. Cosa si intende per "CODICE ARTICOLO"?

Il "codice articolo", secondo l'organizzazione propria dell'impresa, identifica il bene nel magazzino come, ad esempio, il cosiddetto "codice a barre". Qualora l'organizzazione, ovvero la tipologia del bene (es. biglietti o titoli di accesso a musei, ecc.) non preveda tale codice, il campo può non essere compilato.

13. Cosa si intende per notifica di decorrenza termini?

Trascorsi 15 giorni dalla consegna della fattura al destinatario, il Sistema d'Interscambio segnala al mittente, attraverso la notifica di Decorrenza Termini, la conclusione dell'iter valutativo della fattura.

Dopo tale notifica, il Sistema d'Interscambio scarnerà la fattura, se reinviata, e qualsiasi ulteriore comunicazione ad essa relativa.

La notifica di Decorrenza Termini non implica tuttavia che la fattura sia risultata corretta e sia stata accettata dal Sistema gestionale di liquidazione delle fatture. Può infatti verificarsi che, pur in presenza di errori di compilazione rilevati dal Sistema gestionale, il Sistema di Interscambio non notifichi il rifiuto della fattura per anomalie tecniche.

Pertanto, ti consigliamo di utilizzare la web app <https://18app.consap.it> per monitorare lo stato delle fatture inviate (cfr. domanda n° 7).

14. Nel caso di fattura rifiutata, devo emettere una Nota di credito per la relativa riemissione?

Se hai ricevuto la notifica di rifiuto tramite il Sistema d'Interscambio potrai emettere nuovamente la fattura mantenendo la stessa numerazione. Ciò non sarà possibile, invece, se è intervenuta la notifica di Decorrenza Termini. In questo caso dovrai inviare una fattura con numerazione diversa. Dovrai inoltre emettere una nota di credito (codifica tipo documento TD04) relativa alla fattura rifiutata.

15. Qual è il trattamento delle note di credito?

Le note di credito vengono semplicemente acquisite dal Sistema gestionale di liquidazione delle fatture. Nella web app <https://18app.consap.it> la nota di credito di credito risulterà in stato "RIFIUTATA" ai soli fini della liquidabilità, non essendo soggetta al pagamento.

16. Come viene effettuato il pagamento delle fatture?

Esclusivamente attraverso bonifico bancario sul codice IBAN indicato in fattura. L'IBAN ammesso deve essere di 27 caratteri nel formato standard italiano. Se vuoi la notifica dell'avvenuto accredito indica l'indirizzo email nella sezione "Contatti", all'interno della fattura elettronica.

17. La fattura emessa avrà valenza ai fini fiscali?

La fattura non produce reddito e non rientra nel volume d'affari e, pertanto, non dà luogo ad imposte da versare. Tali effetti sono prodotti dal documento fiscale (biglietto, scontrino, ricevuta) emesso dall'esercente all'atto della cessione del bene al beneficiario, con i consueti tempi e modalità.

18. La fattura emessa nei confronti della PA è imponibile ai fini IVA?

No, la fattura è emessa per regolare la movimentazione finanziaria e quindi per un'operazione al di fuori del campo di applicazione dell'Iva ai sensi dell'art. 2, III comma, del D.P.R. n. 633/72.

19. La fattura emessa dovrà essere registrata contabilmente?

Si ritiene che la fattura, pur se diretta a documentare un'operazione esclusa da IVA, in quanto, fra l'altro, caratterizzata da numerazione progressiva apposta in continuità rispetto alle fatture precedenti e successive, debba essere registrata contabilmente; rimane ovviamente ferma la sua irrilevanza agli effetti delle imposte sui redditi e del volume d'affari.

20. Gli adempimenti fiscali dell'esercente continuano ad essere gli stessi?

Sì.

21. L'emissione della fattura genera ricavo in capo all'esercente?

No, la fattura emessa genera solo un credito nei confronti della pubblica amministrazione e attiene esclusivamente al profilo finanziario. Per l'esercente il ricavo è generato dall'operazione posta in essere con il cliente, documentata dal biglietto, scontrino o ricevuta emessi dall'esercente medesimo secondo le consuete modalità e tempistica.

22. Posso ricevere il pagamento parziale di una fattura?

No, la fattura può essere pagata esclusivamente per il suo intero importo.

23. Cosa devo fare se non ricevo il rimborso dopo aver generato e inviato le fatture elettroniche?

Puoi consultare la web app (cfr. domanda n° 7) per monitorare lo stato delle tue fatture. Puoi inoltre scrivere all'assistenza fatturazione all'indirizzo 18app.assistenza@consap.it
Ti ricordiamo che la liquidazione delle fatture è subordinata alla compilazione del Registro Vendite (cfr. domanda n° 8)

24. Ho un tetto massimo di fatturazione nell'ambito di 18app?

Non è previsto un tetto massimo per la fatturazione.

25. Posso effettuare la fatturazione elettronica in qualsiasi momento o devo rispettare delle scadenze?

In generale, la normativa non indica un termine temporale per la fatturazione dei buoni accettati; tuttavia consigliamo di fatturare regolarmente (ad esempio settimanalmente) al fine di intervenire tempestivamente in caso di anomalie, quali ad esempio buoni non validati correttamente e quindi non rimborsabili.

26. La fatturazione di abbonamenti e carnet di biglietti deve avvenire nel momento in cui i clienti esauriscono i loro ingressi?

No, la fatturazione può anche avvenire al momento della cessione del bene. In generale, la normativa non indica un termine temporale per la fatturazione dei buoni accettati; tuttavia consigliamo di fatturare con regolare cadenza (ad esempio settimanalmente) al fine di intervenire tempestivamente in caso di anomalie, quali ad esempio buoni non validati correttamente e quindi non rimborsabili.

27. Se al momento della presentazione del buono alla cassa devo generare un biglietto/scontrino per permettere l'accesso allo spettacolo (teatrale, cinematografico...) come mi regolo con la fatturazione? Avviene una doppia fatturazione?

No, non viene generata una doppia fatturazione (cfr. domanda n° 18).

28. In caso di problemi nella predisposizione della fattura elettronica, chi posso contattare?

Fermo restando il rinvio alle Linee guida di fatturazione (cfr. domanda n° 5) puoi chiedere assistenza scrivendo all'indirizzo 18app.assistenza@consap.it indicando sempre la partita IVA e il codice esercente.

Se i problemi derivano dall'utilizzo di un software di fatturazione diverso da quello gratuito dell'Agenzia delle Entrate "FATTURE E CORRISPETTIVI" (<https://ivaservizi.agenziaentrate.gov.it/portale/>) a cui fanno riferimento le Linee guida di fatturazione, consigliamo di contattare direttamente l'assistenza del fornitore.

29. È possibile inserire più di un buono in una unica fattura o è necessaria una fattura per ogni singolo buono?

Una stessa fattura può contenere più buoni, purché per ognuno di questi sia compilata una apposita Linea nella sezione "codice articolo" (cfr. https://www.18app.italia.it/static/Linee_Guida_Fatturazione.pdf).

30. Ho in programma di iscrivermi a 18app con una nuova impresa, cessando l'azienda con la quale attualmente opero. Cosa devo fare?

Prima di cessare l'attività dell'impresa con la quale stai operando, assicurati di aver validato e fatturato tutti i buoni accettati. Una volta cessata l'attività, infatti, non sarà più possibile fatturare i buoni in quanto associati alla partita iva ormai chiusa.